

Messe e intenzioni

Domenica 13 XXXIII Domenica del Tempo Ordinario

s. Messa ore 7.30 presso la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore
(Def.ti: Defti Famm Ceretta e Tamiozzo)

9.30 con la presenza del presbitero cinese don Giuseppe Feng Bo
e delle ore 11.00

Lunedì 14 presso "L'ANGOLO BELLO DELLA CASA"
rivisitazione del messaggio domenicale e assunzione di un impegno per la settimana

Martedì 15 18.30 s. Messa a Torreglia, chiesa del S. Cuore

Def.ti: Garofolin Giorgio, Valeria, Lunardi Edda, Lidia, Sergio, Anselmo / Boaretto Carlo, Pierina, Agnese, Matilde / Ghio Aldo / Pressato Mario ann. Rino, Teresa, Albino / Franceschi Vittorio, Bellotto Odilia e Defti Famm / Alberti Emilia, Mario, Innocente, Santinello Amelia

Mercoledì 16 18.30 s. Messa a Torreglia, chiesa del S. Cuore

Def.ti:

Giovedì 17 ore 8.30 s. Messa
(De.ft: Palmira, Bruno, Roberto, Giovanni e Irene)
e Adorazione Eucaristica con reposizione alle ore 11.30

Venerdì 18 18.30 s. Messa a Torreglia, chiesa del S. Cuore

Def.ti: Defti Associazione A.U.S.E.R. / Berton Gina ann. / Baù Eugenio ann. / Enzo e Defti Fam Povoleri

Sabato 19 18.30 s. Messa a Torreglia, chiesa del S. Cuore (festiva)

Def.ti: Defti Famm Masin e Celladina / Mattiazzo Antonia / Del Peschio Alfredo, Domenico, Lucia, Vittorio, Rita, Antonio e Tonino / Pavera Addolino / Giuseppe e Maria e Defti Famm Brunazzetto e Lionello / Zonzin Orfeo, Batista, Maria / Conardi Silvio ann. Jole ann. / Legnaro Mario
Defti Classe 1949: Lucia, Emanuela, Bruno, Adriano, Dina, Giorgio, Silvio e Antonio

Domenica 20 XXXIV Domenica del Tempo Ordinario

Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

s. Messa ore 7.30 presso la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore
(Def.ti: Defti Famm Ceretta e Tamiozzo)

9.30 e delle ore 11.00

La festa degli amici dell'Associazione dei Portatori della Madonna del Carmine e la presentazione del Calendario 2023 è rinviata alla prossima domenica



PARROCCHIA
SACRO CUORE
DI GESÙ
TORREGLIA

Domenica 13 novembre 2022

XXXIII DOMENICA

DEL TEMPO ORDINARIO

Anno 2022 numero 51

Lectures: MI 3,19-20 Sal 97 2Ts 3,7-12 Lc 21,5-19

Torreglia, via Mirabello 52 · Telefono: 333 133 81 03

info@parrocchiatorreglia.it · www.parrocchiatorreglia.it Per donazioni e offerte,

IBAN: IT20 W085 9063 0800 0002 0800 040

Il Papa in Bahrein: gesti di pace in un mondo lacerato dai conflitti

Del recente viaggio in Bahrein che papa Francesco ha compiuto per partecipare, su invito, al 'Bahrain Forum for dialogue: East and West for human coexistence', ci ha colpito, tra le altre cose, il fatto che sia stato invitato ad un incontro con i membri del 'Muslim Council of Elders'.

Innanzitutto ci colpisce positivamente il fatto che come Papa, Francesco sia stato invitato a tale incontro con gli Anziani della Comunità Islamica; poi, del tono dei suoi gesti tra i quali ne compie uno, spiegandolo:

Mi ha colpito vedere come in queste terre sia consuetudine, nell'accogliere un ospite, non solo stringergli la mano, ma anche portarsi la mano al cuore in segno di affetto. Come a dire: la tua persona non rimane a me distante, entra nel mio cuore, nella mia vita. Porto anch'io la mano al cuore con rispettoso affetto, guardando ciascuno di voi e benedicendo l'Altissimo per la possibilità di incontrarci.

Papa Francesco, pur dimostrandosi ancora una volta estremamente rispettoso delle persone davanti alle quali era stato chiamato, non ha perso l'occasione per esprimere il proprio pensiero di credente, dicendo:

... siamo chiamati a promuovere la pace attraverso strumenti di pace, come l'incontro, le trattative pazienti e il dialogo, che è l'ossigeno della convivenza comune. Tra gli obiettivi che vi proponete c'è quello di diffondere una cultura della pace basata sulla giustizia. Vorrei dirvi che questa è la via, anzi l'unica via, in quanto la

pace «è opera della giustizia (*Gaudium et spes*, 78). Scaturisce dalla fraternità, cresce attraverso la lotta all'ingiustizia e alle disuguaglianze, si costruisce tendendo la mano agli altri» (Discorso in occasione della Lettura della Dichiarazione finale e Conclusione del VII “Congress of Leaders of World and Traditional Religions”, 15 settembre 2022). La pace non può essere solo proclamata, va radicata. E ciò è possibile rimuovendo le disuguaglianze e le discriminazioni, che ingenerano instabilità e ostilità.

Egli, d'altra parte, non si accontenta di fermarsi ad una mera dichiarazione di intenti ma arriva alla concretezza di individuare una **prassi** che propone a tutti di seguire, con determinazione:

*Credo che abbiamo sempre più bisogno di **incontrarci, di conoscerci e di prenderci a cuore, di mettere la realtà davanti alle idee e le persone prima delle opinioni, l'apertura al Cielo prima delle distanze in Terra: un futuro di fraternità davanti a un passato di ostilità, superando i pregiudizi e le incomprensioni della storia in nome di Colui che è Fonte di Pace. D'altronde, come potranno i fedeli di religioni e culture diverse convivere, accogliersi e stimarsi a vicenda se noi restiamo estranei gli uni agli altri?***

Papa Francesco è consapevole di chi siano le persone davanti alle quali sta esprimendosi e, chiamandoli fratelli, condivide alla pari la **responsabilità** di una storia che non esita a volersi *'caricare sulle spalle'*, arrivando a nominare quali siano le **uniche 'armi'** di cui doversi dotare:

Cari amici, fratelli in Abramo, credenti nel Dio unico, i mali sociali e internazionali, quelli economici e personali, nonché la drammatica crisi ambientale che caratterizza questi tempi e sulla quale qui oggi si è riflettuto, provengono in ultima analisi dall'allontanamento da Dio e dal prossimo. Noi, dunque, abbiamo un compito unico, imprescindibile, quello di aiutare a ritrovare queste sorgenti di vita dimenticate, di riportare l'umanità ad abbeverarsi a questa saggezza antica, di riavvicinare i fedeli all'adorazione del Dio del cielo e agli uomini per i quali Egli ha fatto la terra.

E questo in che modo? I nostri mezzi sono essenzialmente due: la preghiera e la fraternità. Sono queste le nostre armi, umili ed efficaci....

... Ebbene, davanti a questi scenari tragici, mentre il mondo insegue le chimere della forza, del potere e del denaro, noi siamo chiamati a ricordare, con la saggezza degli anziani e dei padri, che Dio e il prossimo vengono prima di ogni altra cosa, che solo la trascendenza e la fratellanza ci salvano. Sta a noi dissotterrare queste fonti di vita, altrimenti il deserto dell'umanità sarà sempre più arido e mortifero.

Ringraziando papa Francesco della ulteriore semina di questi gesti e parole di Pace in un mondo lacerato dai conflitti, auspichiamo che **la sua testimonianza faccia bene anche a noi**, chiamati, in ogni caso, ad abitare questo mondo e a costruirlo...

... a partire dalla nostra comunità parrocchiale.

Domenica 13 novembre | MADE IN CHINA - 你好

Messa ore 9.30

In questa domenica avremo la gioia di accogliere in mezzo a noi un presbitero cinese: **don Giuseppe Feng Bo**, della diocesi di Xi'an, città famosa per "l'esercito di terracotta". I cristiani in Cina sono (ufficialmente) circa 30 milioni, di cui 15 milioni cattolici, su una popolazione di 1,3 miliardi. Don Giuseppe, venuto in Italia per completare i suoi studi teologici, ha trovato nel nostro don Giulio quell'aiuto *'speciale'* – di metodo e di amicizia – che gli ha reso possibile difendere la sua tesi di Dottorato presso l'Università Urbaniana a Roma, il 19 ottobre 2022, con una ricerca sul pensatore cinese Mozi, vissuto 400 anni prima di Cristo.

Don Giuseppe, residente presso la parrocchia del Sacro Cuore (!) in Padova, è incaricato dal Vescovo per la pastorale rivolta ai cristiani di origine cinese presenti in diocesi e insegna Religione nella Scuola Italo-Cinese in Padova. Lo accogliamo con gioia in mezzo a noi, ringraziando gli amici del 'Gruppo Famiglie Romana' per aver pensato di invitare al loro *'pranzo di festa'* anche don Giuseppe.

Celebrazione alle ore 15.00

Ai ragazzi della Seconda tappa del Primo Discepolato verrà consegnata, nel contesto di una breve Celebrazione, la **Croce 'radiosa'**.

Le piccole croci fatte e dipinte a mano, verranno loro date come *'segno'* da custodire e da collocare, assieme al *'testo del Credo'* ricevuto nell'occasione della passata Veglia di Pentecoste, presso **l'Angolo bello** della casa.